

Approfondimenti

PREVENTIVO 2010 E CONSUNTIVO 2009: GRAFFIGNANA ARRETRA.

PREMESSA: SERVE UN VERO DIBATTITO E CONFRONTO A TUTTO CAMPO.

Nel mese di aprile 2010, in relazione alle vigenti disposizioni di legge, i Comuni hanno approvato sia il bilancio consuntivo dell'anno 2009, sia quello preventivo dell'anno 2010: è stato così anche per Graffignana nelle sedute consiliari di giovedì 1 aprile e di giovedì 29 aprile: la maggioranza di " Graffignana 2000" ha approvato i due documenti di bilancio mentre la opposizione di " Sviluppo e Partecipazione" ha votato contro in entrambi i casi.

Graffignanaviva è estremamente interessata a suscitare una serie di approfondimenti sia a proposito del bilancio, sia della situazione economica e patrimoniale del comune di Graffignana, sia soprattutto delle possibili ed auspicabili iniziative da intraprendere e su queste sentire il parere di giovani ed anziani, lavoratori autonomi e dipendenti, precari e pensionati.

Un gruppo di collaboratori volontari ci ha fatto pervenire alcune interessanti considerazioni al riguardo che non mancheremo di comunicare sul sito per avviare un confronto a tutto campo riguardo il futuro di Graffignana.

Nel frattempo riteniamo cosa utile informare i cittadini di alcuni spunti emersi nelle due sedute consiliari relative ai bilanci di Graffignana: non ritratta di relazioni complete ma di spunti.

Il bilancio di previsione va inquadrato nel contesto nazionale italiano che in questi anni registra una serie di misure che comprimono le aspirazioni di autonomia impositiva e di fatto fanno venir meno importanti risorse economiche per i comuni: uno schiaffo al cosiddetto federalismo fiscale.

Di rimando c'è la costante diminuzione dei trasferimenti di fondi che partivano dallo stato centrale e che di fatto hanno impoverito finanziariamente i comuni

Non dimenticando che la crisi economica, tutt'altro che passeggera, consegnerà ai comuni nuove e numerose criticità, legate spesso all'insolvenza nel pagamento delle spese correnti di molte famiglie.

In un momento di crisi come questo, era auspicabile un aiuto nel sociale e nel settore delle opere pubbliche fatto partire dal basso attraverso i comuni.

In quest'ottica, la razionalizzazione delle entrate da maggiori responsabilità ai comuni, soprattutto quelli più piccoli in quanto diventa sempre più difficile far funzionare la macchina comunale.

In particolar modo i piccoli comuni non si possono permettere il lusso di **sbagliare obiettivi**: NON SIAMO UNA GRANDE CITTA' NELLA QUALE CI SI PUO' PERMETTERE DI FARE E DISFARE.

Nei piccoli comuni le scelte sbagliate, soprattutto quelle che hanno un impatto economico importante, le si pagano poi per decenni, peggio ancora se le scelte fatte non sono il frutto di un'adeguata programmazione.

CERVELLOTICA VENDITA PATRIMONIO COMUNALE AREE E TROPPE CASE

In questi anni sono state spese molte risorse, ottenute attraverso la vendita di tutti i beni comunali, per opere pubbliche senza distribuirle nel tempo con mutui ad hoc.

Gli immobili sono stati venduti tutti nello stesso periodo, e la vendita non è stata diluita nel tempo: per fare cassa subito, si è privato il comune di riserve che sarebbero tornate utili negli anni futuri.

E' per questo motivo che auspichiamo che gli indirizzi generali del nostro comune siano condivisi e discussi con la comunità tutta, per capire se le **priorità individuate**, siano effettivamente **delle eccellenze** che possano portare un **valore aggiunto** alla nostra comunità.

Su un punto bisogna essere intransigenti: Le scelte strategiche devono essere condivise e discusse in primis in consiglio comunale, ma anche con i cittadini, attraverso assemblee e dibattiti.

Pensiamo che sia compito degli amministratori coinvolgere la cittadinanza nelle scelte strategiche per il paese: spesso gli amministratori NON CAMBIANO PROPRIO PERCHE' MANCANO I RICAMBI

Lo sforzo che si deve fare in questi anni è trasmettere la passione per la cosa pubblica soprattutto nei giovani, che dalla cosa pubblica stanno prendendo sempre più le distanze.

INDIRIZZO ECONOMICO: BUIO PESTO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

In questi ultimi anni il comune ha beneficiato di forti entrate per le seguenti motivazioni:

Oneri di urbanizzazione incassati frutto delle programmazioni delle precedenti amministrazioni, grandi aree in piazza Aldo Moro e stabili.

Vendita dei molti immobili di proprietà del nostro comune: aree ed edifici;

Forti introiti derivanti dalle **infrazioni ai codici della strada**

Forti introiti da cava Molina e relativo contenzioso.

Tutte queste voci sono in netto calo dal bilancio del 2008!

in questi ultimi anni, il comune ha prosciugato riserve a disposizione, che erano frutto di un'attenta programmazione portata avanti nel passato.

Ci auguriamo che nella redazione del PGT (piano di governo del territorio, una sorta di piano regolatore di nuovissima generazione) possano emergere eccellenze che a tutt'oggi non vediamo: una buona programmazione fatta oggi darà i suoi frutti col tempo.

Nel gruppo ristretto di lavoro, chiamato "commissione" convocata giovedì 18 Marzo 2010, è emersa l'intenzione di considerare le osservazioni propositive presentate 15 settembre u.s. in un documento firmato dai consiglieri di opposizione e da un nutrito gruppo di cittadini.

La zona industriale è considerata a livello sovra comunale: concentrazione in un'unica area di tutte le strutture industriali/artigianali. Ne consegue che un unico punto di accesso a queste strutture agevola la viabilità. Questa eccellenza è il frutto del buon lavoro fatto dalle precedenti amministrazioni.

Quella buona amministrazione è risultata efficace da subito ma soprattutto valorizzata col tempo.

PROBLEMA CASA: L'IMMOBILISMO COSTRINGE I GIOVANI SPOSI A CERCARE CASA FUORI GRAFFIGNANA

E' importante che riparta l'edilizia soprattutto nel centro storico e che i graffignanini possano riuscire a trovare terreni su cui costruire le proprie abitazioni, privati e cooperative, come spesso è successo nel nostro borgo, con lotti di terreno a giovani e giovani coppie.

IN CAMPO SOCIALE: RITARDI, OMISSIONI: CENTRO DIURNO, CASA RIPOSO, ecc

Vorremmo che fosse fatta una riflessione a tutto tondo sul centro diurno integrato.

Nei rinvii dei bilanci della programmazione di bilancio non individuiamo un'attenzione al centro diurno integrato, struttura che non deve diventare ingombrante, una zavorra per la nostra comunità, ma bensì deve diventare un'eccellenza per il nostro comune.

Gli anziani sono 1/5 dei graffignanini ed il progressivo invecchiamento della popolazione contempla UN'ATTENTA RIFLESSIONE DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI.

SERVE UNA ATTENTA PROGRAMMAZIONE, E QUESTA NON SI FA DALL'OGGI COL DOMANI. DOBBIAMO CAPIRE COSA FARE DELLA STRUTTURA, NON LA SI PUO' UTILIZZARE SOLO PER FARE INCONTRI E DIBATTITI.

E' assolutamente sbagliata la scelta fatta nel 2008 di affittare un locale ad uso commerciale ed è inderogabile che **LA STRUTTURA ABBIA UNA DESTINAZIONE RIVOLTA SOLO AL SOCIALE.**

Rileviamo uno squilibrio anche nel personale al servizio del comune in quanto i costi amministrativi e quelli per la VIGILANZA URBANA non sono bilanciati dal personale che OPERA NEI SERVIZI SOCIALI.

CARENZE E SPRECHI PER SPORT E TEMPO LIBERO E VERDE PUBBLICO

In merito alle riflessioni fatte in precedenza, auspichiamo che i finanziamenti rivolti alle anime del paese siano coerenti e che siano evitati gli eccessi, vedasi l'ingente stanziamento trasferito alla PRO LOCO in questi anni.

Siamo convinti che il nuovo corso della PRO LOCO sappia trovare le risorse necessarie per realizzare le sue iniziative **SENZA FARE RICORSO MASSICCIAMENTE, COME IN PASSATO, ALLE RISORSE TRASFERITE DAL COMUNE.**

Stimolare la costituzione di attività sportive, soprattutto femminili, assenti da troppo tempo.

L'unica società presente, nata agli inizi degli anni 80, è la Virtus Don Bosco da sempre serbatoio per le tante società del lodigiano.

Sarebbe bello avere società che operino in altri sport: Basket, ciclismo....a Graffignana in questo ambito abbiamo una calma piatta.

TERRITORIO, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI: PIU' IMPEGNO E SOLDI

Le strade del paese andrebbero sistemate: nel centro storico, via Veneto è in pessime condizioni, così come le vie in zona artigianale produttiva Cesolone.

Va rivista l'illuminazione di piazza Aldo Moro.

E' totalmente insufficiente con l'aggravante che la piazza, diventata a tutti gli effetti un parcheggio, vede nei fine settimana la presenza di molte automobili, parcheggiate spesso non negli appositi spazi. Questo non permette ai pedoni di accedere liberamente al parchetto di nuova costruzione.

Come abbiamo indicato nel gruppo ristretti PGT, auspichiamo che da ora in avanti non sia più permesso di piantare alberi ad alto fusto su terreni adiacenti ai vigneti: Graffignana si può considerare città del vino solo se mantiene in vita i vigneti e tutela gli appassionati viticoltori.

Maggior cura al verde pubblico, soprattutto al parco Spadazze ed anche in altri posti del paese.

NUOVE TECNOLOGIE: BANDA LARGA, ECC. QUANDO FINISCE IL LETARGO?

Rileviamo che l'amministrazione ora dichiara, finalmente, di volersi muovere per portare la banda larga in paese: cerca di recuperare quanto non è stato fatto nel passato, per portare Graffignana al passo con i tempi. Il tutto grazie alla costante sollecitazione dei giovani e dell'opposizione.

In sostanza un bilancio sostanzialmente negativo.